

POLITICA **Prima uscita in pubblico congiunta per i due candidati sindaco**

Sfidanti faccia a faccia

Calderoni e Savio ospiti dei pensionati saluzzesi

SALUZZO - I pensionati tengono a battesimo gli sfidanti saluzzesi alla poltrona di sindaco, Carlo Savio e Mauro Calderoni. Martedì 1° aprile le segreterie unite Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil hanno organizzato, al don Bosco, un meeting con i candidati della zona di Saluzzo per evidenziare la condizione dei pensionati. All'appello di Mario Cane e Lina Chialva hanno risposto anche Livio Berardo, candidato al comune di Manta, e gli sfidanti verzuolesi Giulio Testa e Giancarlo Panero.

I due contendenti saluzzesi sono rimasti abbottonati sui programmi. «Non posso qui fare promesse e programmi – ha esordito Savio – I Comuni non possono e non devono fare tutto, ma tra le priorità devono andare incontro alle persone che soffrono. La ricetta può essere quella di fare sistema con i comuni limitrofi e dare priorità alla concertazione con le parti sociali. Per quanto riguarda la tassazione cercheremo di fare tutte le politiche a sostegno delle fasce più deboli. Nelle nostre liste ci saranno molti pensionati e persone comuni, non solo gente abbiente come qualcuno pensa».

Mauro Calderoni snocciola tutti gli interventi fatti dall'amministrazione Allemano a sostegno dei pensionati: «Negli anni abbiamo dimostrato attenzione agli anziani con interventi come la navetta bus gratuita, le riduzioni cinema per gli spettacoli del cinema e dei musei. La nota negativa arriva dai servizi domiciliari: abbiamo



All'incontro organizzato dai pensionati c'è stato il primo confronto diretto tra Calderoni e Savio

scoperto che il 99% delle risorse regionali va a Torino: uno scandalo che richiede di far fronte comune».

Ma è quando fa cenno alle politiche dissenziate di Provincia e Regione che Savio innesca la prima polemica a tu per tu di questa campagna elettorale: «Le cose

negative sono sempre degli altri – replica il candidato del centro destra – eppure nelle vostre liste figura proprio colui che è stato assessore al bilancio fino al 2004 (Franco Demaria n.d.r). Segno che invece qualcosa di buono la fanno anche gli altri».

fabrizio scarpi